

CULTURA & SPETTACOLI



Biglietti a un euro e manifestazioni, un sabato di cultura Notte dei Musei: aperture straordinarie dalle 20 alle 23

■ Si svolge questa sera la «Notte europea dei Musei». In Puglia saranno aperte le sedi afferenti al Polo museale per visite guidate e iniziative al prezzo simbolico di 1 euro, dalle ore 20 alle 23. Ad Egnazia, presso Fasano, si presenterà al pubblico il recente ritrovamento archeologico della statua marmorea di Demetra; intervengono Raffaella Cassano, i sovrintendenti Fabrizio Vona e Luigi La Rocca, e Angela Ciancio; seguirà un concerto del quartetto d'archi «Classici per caso». Nel Castello normanno-svevo di Bari si potrà visitare la mostra permanente «Non solo Medioevo» e quella fotografica «Il Castello nella documentazione fotografica e archivistica del XX seco-

lo»; con visita guidata alla Gipsoteca. Ad Altamura, invece, alle ore 20, si svolgerà il percorso tematico «Il gioco dei ruoli nelle raffigurazioni dei vasi del museo di Altamura: il mito», con intervento di Anna Cornacchia. A Castel del Monte, dalle ore 16 alle 22.30, esecuzioni di musiche classiche e degustazioni enogastronomiche. Visite guidate anche al Castello di Trani, a Palazzo Sinesi di Canosa, alla Galleria Devanna a Bitonto, al Castello-museo di Gioia del Colle, come anche allo Jatta di Ruvo e al Castello di Copertino. Iniziative anche al MarTa, il Museo archeologico di Taranto: oggi dalle 20 alle 23 «Poesia e Bellezza», tra musica e archeologia.

DA OGGI A EGNAZIA

La statua della dea Demetra (a sinistra); sotto, il museo archeologico e gli scavi nel Brindisino

da un peristilio, il cortiletto con colonnato, dei cui capitellini si sono trovati alcuni esemplari. E qui che si è indirizzata la campagna di scavo dello scorso anno ad Egnazia, individuando una frequentazione della residenza a partire da un iniziale impianto del II secolo avanti Cristo, che procedette con vari

riere residenziale. Su di esso si installò più tardi una basilica paleocristiana. Ma prima di questa data, ancora nel IV secolo d.C., quel gruppo di domus doveva esibire il suo prestigio, se grazie alla ricerca archeologica ci ha consegnato reperti rilevanti e inusuali. Rilevanti: è il caso, ci svela Cassano, di un cofanetto (andato perduto, perché di legno) che doveva contenere un gruzzolo di monete e una manciata di gemme sfuse, pietre dure non lavorate o semilavorate, ma non ancora incastonate in gioielli.

Inusuali: come l'icosaedro in cristallo di rocca, un piccolo oggetto geometrico-matematico con iscritti, nelle sue venti facciate triangolari, i primi venti numeri in greco. Oggetto altrettanto misterioso, di cui ora gli archeologi dovranno chiarire la funzione, tra il didattico e il magico o chissà altro. Ma senza dubbio, oggetto che indica inequivocabilmente la raffinatezza degli abitanti di quelle magioni.

Sulle quali la piccola Grande Madre ha vegliato per più secoli.



metra è Trittolemo), nonché alla dea Siria, di cui si è ritrovato il grande altare con raffigurazioni in rilievo di strumenti musicali, gli stessi suonati dai sacerdoti della dea durante le liturgie.

Ma la statua ritrovata - e da oggi esposta - non doveva essere oggetto di culto pubblico, perché, ci spiega

Raffaella Cassano, è riemersa nelle rovine di una domus, la residenza aristocratica sita presso le terme: la scultura - dal momento che la parte posteriore non è perfettamente modellata nel panneggio, come quella anteriore - doveva ornare una nicchia della casa, edificata a ridosso del foro e abbellita

rifacimenti fino alla metà del IV secolo dopo Cristo (indizio di tale datazione-limite sono le numerose monete coniate dall'imperatore Costantino, figlio di Costantino).

Furono forse le riforme costantiniane, ovvero una qualche catastrofe naturale (un'alluvione, forse), a mandare in rovina il quar-

quanto misterioso, di cui ora gli archeologi dovranno chiarire la funzione, tra il didattico e il magico o chissà altro. Ma senza dubbio, oggetto che indica inequivocabilmente la raffinatezza degli abitanti di quelle magioni.

Sulle quali la piccola Grande Madre ha vegliato per più secoli.

NEL WEEKEND

Tra dimore e cortili di Puglia

● Un weekend di cultura: anche in Puglia la manifestazione organizzata dall'«Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Puglia» dei «Cortili Aperti» che si svolgeranno nei Centri Storici di Bitonto e Monopoli. Manifestazioni in moltissime città d'Italia e a Lecce da circa vent'anni l'evento è ormai tradizione consolidata. ADSI-Puglia da qualche anno ha introdotto e sta sostenendo questa manifestazione anche nel territorio di Bari - Città Metropolitana: a Monopoli e a Bitonto, entrambe città che vantano un Centro Storico ricco di palazzi e edifici storici, degni della maggior attenzione, normalmente chiusi al pubblico ma che vengono aperti per l'occasione.

A Monopoli, l'Associazione Dimore Storiche Italiane e Masseria Spina Resort con Monopoli Bike (servizio istituzionale di bike sharing), organizza per domani una ciclo-passeggiata per grandi e piccoli alla scoperta delle Dimore Storiche di Monopoli e Polignano a Mare. A Bitonto, oggi e domani l'apertura di quasi cinquanta immobili pubblici e privati di importanza storica - artistica, collocati lungo tre differenti itinerari: nel centro antico, nella parte ottocentesca della Città e nei dintorni. Info su: www.adsi.it e www.dimorestoricheitaliane.it.

E la giornata dei Borghi autentici

● Domani sarà la «Giornata Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia»: in quasi 50 borghi aderenti all'iniziativa organizzata dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia si svolgeranno contemporaneamente numerose attività che coinvolgeranno visitatori e cittadini.

Scopo della Giornata Nazionale, alla sua prima edizione, è favorire l'incontro fra esperienze diverse, tra comunità locali e visitatori, mettendo al centro degli eventi in programma i temi dell'accoglienza e dell'ospitalità. Come? Condividendo buone pratiche e raccontando i territori e le loro identità, in quell'approccio di apertura che costituisce l'«anima» della prospettiva strategica e valoriale di questa Associazione, che ad oggi conta 244 borghi e comunità locali distribuite sul territorio nazionale.

«Obiettivo dell'evento - dice Ivan Stomeo, Sindaco di Melpignano e Presidente nazionale dell'Associazione - è favorire l'incontro fra esperienze diverse, tra comunità locali e viaggiatori, condividendo buone pratiche».

In Puglia hanno aderito all'iniziativa i comuni di: Galatone, Melendugno, Melpignano, Morciano di Leuca, Patù, Salve per la provincia di Lecce, Faeto e Biccari per quella di Foggia, Acquaviva delle Fonti per quella di Bari e Castellaneta a Taranto. www.borghiautenticiditalia.it

ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA UNA MOSTRA A CURA DI LIA DE VENERE

Amburgo, cibo e arte in mostra le foto del salentino D'Avila

Un salentino ad Amburgo: si apre il 26 maggio la mostra: «Can food be art?», con le Fotografie di Salvo D'Avila che saranno esposte all'Istituto Italiano di Cultura Hamburg fino al 15 luglio.

Durante la Lunga Notte dei Consolati, l'Istituto Italiano di Cultura inaugura la mostra del fotografo Salvo D'Avila sull'estetica del cibo. Per l'ideazione delle sue nature morte fotografiche Salvo D'Avila si ispira alla sua profonda conoscenza dell'arte e della storia e dimostra sempre la sua ammirazione per alcuni artisti del passato e del presente.

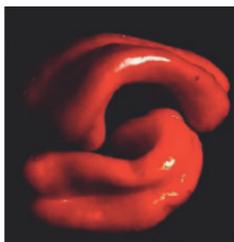
Salvo D'Avila si è formato alla Scuola Romana di Fotografia e in seguito ha sviluppato il suo stile personale fortemente plasmato sulla pittura.

In occasione della mostra è stato realizzato un catalogo. Il primo giugno Lia De Venere, curatrice della mostra, terrà in Isti-

tuto una conferenza su «Il cibo nell'arte occidentale dall'antichità ad oggi».

Le fotografie esposte all'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo sono parte di una serie dedicata a uno dei generi preferiti da Salvo D'Avila, la natura morta, genere con il quale può rendere evidente la relazione con

l'altra sua grande passione, la pittura. Il cibo è da secoli soggetto di creazioni artistiche: Caravaggio, Renoir e molti altri, hanno regalato all'umanità capolavori raffiguranti frutta, cacciagione e pesci, esaltandone con la loro arte le naturali rotondità e la brillantezza dei colori. Alcuni artisti hanno dipinto le loro nature morte in modo talmente realistico da farle sembrare fotografie. Salvo D'Avila - spiega Lia De Venere - fa incontrare le due arti, fotografia e pittura, con una tecnica inversa: le composizioni di ortaggi, uva, zucche e melograni sono fotografate con giochi di luce e ombre. www.salvodavila.com



re quella parte di me che mi lega al personaggio». Si cerca sempre «di trovare empatia, di mettersi in relazione», ripete, seccandosi anche un po' perché la domanda le è stata fatta più volte. Poi chiarisce di aver pensato, strutturando la sua regia, ai tanti che non conoscono l'opera: «Volevo qualcosa di bello, qualcosa di bello che piace alla gente». Alla fine qualche particolare più concreto arriva da Maria Grazia Chiuri e Pierpaolo Piccioli i direttori creativi della Maison Valentino: «Sofia voleva dare a questa Traviata un tocco meno solenne, in questo quindi più contemporaneo, un lavoro di sottrazione, togliere la ridondanza, prendere il personaggio di per sé, un lavoro che abbiamo apprezzato», spiegano. La contemporaneità quindi ci sarà (Chiuri e Piccioli hanno disegnato praticamente tutti i costumi a parte quelli di Violetta). La contaminazione tra i generi, assicurano, «ha prodotto qualcosa di nuovo». Una Traviata «rivista e corretta nel 2016», sintetizza Valentino. Sofia sorride. Forte dell'incasso record (1 milione e 200 mila già a fronte di un costo di produzione poco sotto il milione e 800 mila euro) lo spettacolo è destinato a portare la lirica italiana nel mondo. «Il Giappone e Valencia ce lo hanno già chiesto» anticipa il sovrintendente Fuortes. Valentino e Giammetti, soddisfatti, assicurano al teatro nuove collaborazioni.

E la giornata dei Borghi autentici

● Domani sarà la «Giornata Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia»: in quasi 50 borghi aderenti all'iniziativa organizzata dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia si svolgeranno contemporaneamente numerose attività che coinvolgeranno visitatori e cittadini.

Scopo della Giornata Nazionale, alla sua prima edizione, è favorire l'incontro fra esperienze diverse, tra comunità locali e visitatori, mettendo al centro degli eventi in programma i temi dell'accoglienza e dell'ospitalità. Come? Condividendo buone pratiche e raccontando i territori e le loro identità, in quell'approccio di apertura che costituisce l'«anima» della prospettiva strategica e valoriale di questa Associazione, che ad oggi conta 244 borghi e comunità locali distribuite sul territorio nazionale.

«Obiettivo dell'evento - dice Ivan Stomeo, Sindaco di Melpignano e Presidente nazionale dell'Associazione - è favorire l'incontro fra esperienze diverse, tra comunità locali e viaggiatori, condividendo buone pratiche».

In Puglia hanno aderito all'iniziativa i comuni di: Galatone, Melpignano, Melpignano, Morciano di Leuca, Patù, Salve per la provincia di Lecce, Faeto e Biccari per quella di Foggia, Acquaviva delle Fonti per quella di Bari e Castellaneta a Taranto. www.borghiautenticiditalia.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

